

Fino alle stelle al Piccolo Bellini | Recensione

Dal 5 al 10 novembre al [Teatro Piccolo Bellini](#) di Napoli va in scena, per la regia di Raffaele Latagliata, *"Fino alle stelle. Scalata in musica lungo lo stivale"*, una rappresentazione spassosa, gustosa e spiritosa, ma anche piena di sentimento "nostrano", che richiama la nostra grande tradizione della **commedia all'italiana**. Qui a vestire i panni dei personaggi iconici, nostalgici e retrò, *Tonino e Maria*, collocati all'interno di un **suggestivo quadro del Bel Paese** degli anni [Cinquanta](#), sono l'attore, compositore, cantante e polistrumentista, Tiziano Caputo, e l'attrice, cantante e autrice, Agnese Fallongo, entrambi romani e reduci dal successo degli spettacoli *"Letizia va alla guerra"* e *"I Mezzalira"*.

Tiziano Caputo e Agnese Fallongo nei panni di *Tonino e Maria*

All'interno della **pièce**, che si situa a metà tra l'intrattenimento puro tipico dell'**avanspettacolo** e il **sentimentalismo** proprio della commedia musicale, il **cantastorie siciliano esuberante e creativo**, *Tonino*, riesce nello scopo di convincere la **giovane scalpitante e ambiziosa Maria** a intraprendere un **percorso** che attraversa lo **stivale** intero in cerca di gloria e riconoscimenti.

In questa atmosfera carica di allegria e impregnata del **clima spumeggiante** ma al tempo stesso **nostalgico** del **variété** di quegli anni, si muove la figura briosa, vivace e a tratti effervescente di *Maria*, la quale, sedotta dalle chimere dalle promesse promosse dal decennio del **boom economico** nostrano e del sogno americano dell'epoca, rincorre speranzosa l'illusione della fama. Tuttavia, lungo questo **viaggio**, che consiste soprattutto nell'esplorazione di **dialetti** e dei **costumi locali**, gradualmente, sa anche farsi spazio, dipanarsi

e costruirsi, una vera e propria **storia d'amore**, la quale, originatasi con i più improbabili presupposti, si rivela capace, nonostante tutto, di riuscire a svilupparsi e a crescere tra molteplici ostacoli, incomprensioni e imprevisti.

Le emozioni altalenanti e variopinte di "Fino alle stelle"

Lo spettacolo si rivela, dunque, capace di farci **sorridere** e poi **ridere** a crepapelle, ma anche di condurci a **canticchiare** insieme agli iconici protagonisti gli spassosi brani di quel periodo storico e infine a coinvolgerci fino a riuscire a commuoverci, seguendo le altalenanti e variopinte emozioni dei soggetti narranti, con tempi comici che scorrono a un ritmo vivace e talvolta quasi convulso.

Tirando le somme su "Fino alle stelle"

Fino alle stelle è uno spettacolo decisamente riuscito. Grande merito va alla struggente e melodiosa voce di Agnese Fallongo e all'accompagnamento di **Tiziano Caputo**, e ad una **ispirata regia**. Apprezzabile anche il **coordinamento creativo di Adriano Evangelisti** che ha assicurato la coerenza espositiva e descrittiva tra i diversi generi delle ballate musicali regionali. Digni di nota sono senz'altro anche i **movimenti coreografici** guidati da **Annarita Gullaci**, gli **elementi scenografici** firmati da **Andrea Coppi**, e i **costumi** a cura di **Giorgia Marras**. La rappresentazione è **prodotta da Teatro de Gli Incamminati in collaborazione con Ars Creazione e Spettacolo**.

Assolutamente consigliato!

Fonte immagine: Ufficio stampa [Teatro Bellini](#)